



REGIONE
PIEMONTE

Aul

CL.02.18.01/579/2015/X

Assessorato alle Politiche Sociali della Famiglia e della Casa

15:24 01 OTT 2015 A02000 003795

L' Assessore

Torino, 28/09/2015

Prot. n. 51
Cl. 1.60.40

Al Presidente Sinistra Ecologica Libertà
Dott. Marco Grimaldi
Via Arsenale 14
10121 - Torino

Al Presidente del Consiglio Regionale
Dott. Mauro Laus
Palazzo Lascaris
Via Alfieri 15
10121 - Torino

e p.c Al Capo del Gabinetto della
Giunta Regionale
Dott. Luciano Conterno
P.zza Castello 165
10124 - Torino

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta n. 579 presentata dal Consigliere Marco Grimaldi
"ATC Piemonte Centrale - Valutazione personale e retribuzione di risultato",
risultato".

Si trasmette in allegato elementi di risposta all'interrogazione in oggetto.

Cordiali saluti

Augusto Ferrari

L' Assessore

**ELEMENTI DI RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE ORDINARIA A RISPOSTA SCRITTA
N. 579 DEL CONSIGLIERE GRIMALDI AVENTE AD OGGETTO: "ATC PIEMONTE
CENTRALE - VALUTAZIONE PERSONALE E RETRIBUZIONE DI RISULTATO".**

In seguito all'interrogazione ordinaria n. 579 presentata dal Consigliere Grimaldi avente ad oggetto "ATC Piemonte Centrale - Valutazione personale e retribuzione di risultato", presentata in data 20/07/2015, si è provveduto a richiedere alla ATC del Piemonte Centrale informazioni dettagliate in ordine alla questioni oggetto dell'interrogazione.

L'Agenzia Territoriale per la Casa ha provveduto a fornire le suddette informazioni con nota pervenuta in data 15.09.2015, di cui si riportano le risposte ai singoli quesiti posti.

Riguardo al **primo punto**, cioè se, a seguito delle indagini e degli arresti citati nelle premesse all'interrogazione, sia stata aperta un'indagine disciplinare interna all'ente ATC e alle sue dirette partecipate e se questa abbia portato a decisioni in merito, l'ATC riferisce quanto segue:

"Ai dipendenti - dirigenti e non - è stata disposta dall'autorità giudiziale la misura cautelare restrittiva della libertà personale e per tutta la durata della medesima è stata disposta la sospensione dal servizio come previsto dal Contratto Nazionale vigente.

Contestualmente è stato attivato un procedimento disciplinare nei confronti dei medesimi che è stato poi sospeso in attesa del provvedimento definitivo dell'autorità giudiziale volto ad accertare i fatti e le relative responsabilità. Tale sospensione del procedimento disciplinare, visto l'andamento del procedimento penale, è ancora operante.

Venuto meno il provvedimento di sospensione in conseguenza della cessazione della misura cautelare restrittiva della libertà personale, la sospensione dal servizio è stata revocata, non essendo sussistenti i presupposti di cui al comma 2° dell'art. 5 CCNL 11/4/2008 Regioni Autonomie Locali e della corrispondente norma per l'area autonoma della dirigenza in riferimento ai fatti contestati.

Contestualmente sono state comunicate ai dipendenti di cui sopra e pc alla Procura della Repubblica le limitazioni all'attività lavorativa affinché i medesimi non potessero operare nei cantieri oggetto di indagini.

Relativamente al personale delle società partecipate, nei confronti del dirigente maggiormente coinvolto nel procedimento penale di che trattasi, è stata disposta la sospensione dal servizio fino alle sue dimissioni. Per quanto riguarda gli altri dirigenti e dipendenti delle società partecipate interessati dal procedimento penale, in un caso si è pervenuti all'assoluzione, negli altri il procedimento è ancora aperto."

In ordine al **secondo** e al **terzo punto**, riguardanti, rispettivamente, l'operato dell'Organismo di valutazione nei confronti dei direttori-dirigenti dell'ente e delle dirette partecipate coinvolti nelle indagini, e se sulla retribuzione di risultato dei direttori-dirigenti dell'ente e delle dirette partecipate abbia pesato e in quale misura l'inchiesta giudiziaria, dall'ATC viene fatto osservare che:

"Sono stati interessati da misure cautelari due dirigenti dell'Agenzia. Il primo, fino a che ha ricoperto la funzione di Direttore Generale ATC, non era soggetto a valutazione da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione – di cui era peraltro componente istituzionale – e in base alla legislazione vigente non era titolare di retribuzione di risultato.

Lo stesso, dopo le sue dimissioni dal ruolo, è stato inquadrato come dirigente del Sistema Informativo Aziendale. Nei suoi confronti pertanto l'Organismo Indipendente di Valutazione della performance si è limitato a valutare sotto il profilo tecnico la corrispondenza obiettivi attribuiti-risultati conseguiti, nell'ambito del differente e successivo incarico affidatogli con decorrenza dal 29/7/2015 e con riferimento a tale periodo.

Per l'altro dirigente, gli accadimenti di cui sopra e la successiva cessazione dal servizio per pensionamento hanno determinato l'impossibilità di attribuzione di obiettivi al medesimo con conseguente mancata erogazione nella totalità della retribuzione di risultato 2014.

Per quanto concerne i Dirigenti delle società partecipate l'Organismo Indipendente di Valutazione non opera."

Infine, per ciò che concerne l'**ultimo punto**, cioè se sull'erogazione della produttività individuale al personale ATC e delle sue dirette partecipate, nonché sulla retribuzione di risultato al personale con incarico di posizione organizzativa e di alta professionalità, abbia pesato e in quale misura l'inchiesta giudiziaria, l'ATC osserva che, "Per quanto riguarda tali funzionari dell'Agenzia, non essendo intervenuta una sentenza definitiva di condanna per fatti ascrivibili all'ufficio, questo non deve pesare sulla valutazione individuale.", mentre "Al personale delle società partecipate interessate dal procedimento penale non è stato erogato il premio di produzione per il 2014 in conseguenza di valutazioni legate a scelte aziendali indipendenti dall'inchiesta giudiziaria."

Infine, a margine delle informazioni fornite, l'ATC del Piemonte Centrale *"ritiene doveroso rappresentare, per rispetto delle persone coinvolte e per l'eco che la vicenda ha avuto sugli organi di stampa, che:*

- *nessun dirigente o dipendente dell'Agenzia è stato ad oggi rinviato a giudizio o condannato per fatti corruttivi;*
- *che solo un dirigente di una società partecipata, già dimessosi, è stato condannato – in primo grado – per tali ipotesi di reato mentre sussiste una condanna, già impugnata in appello, per il reato di falso ideologico a carico del Direttore generale ATC dell'epoca ed è intervenuto un patteggiamento, per lo stesso capo di imputazione, sa parte del Direttore Tecnico, cessato per pensionamento subito dopo i fatti contestati;*
- *che gli altri dirigenti/dipendenti dell'Agenzia e delle società partecipate sono ancora tutti in attesa di fissazione della prima udienza."*

Augusto Ferrari

